



Comitato per lo Stato Federale Europeo

c/o Movimento Federalista Europeo

via San Rocco 20 – 20135 Milano

Tel. 02-58320969 – fax. 02-58309011, e-mail: alternativa@alternativaeuropea.org

Al Presidente del Consiglio dei Ministri
On. Silvio Berlusconi
Al Ministro dell'Economia e delle Finanze
Prof. Giulio Tremonti

BASTA CON GLI INGANNI

In relazione alle notizie apparse su alcuni quotidiani europei, e in particolare sul *Financial Times* del 22 marzo, a proposito del tentativo del governo italiano di costituire al prossimo vertice europeo un fronte di paesi cosiddetto antiprotezionista insieme alla Gran Bretagna e all'Olanda, si osserva che:

- il governo italiano, al pari dei governi di tutti gli altri paesi europei, non ha alcun titolo per scandalizzarsi del protezionismo economico in atto in Europa. Sono numerosi i casi che potrebbero essere citati per ciascun paese di atteggiamento protezionistico nazionale o anti europeo nel recente e lontano passato. Per l'Italia bastino i casi, tempo fa, della mancata adesione al progetto Airbus 400 e della limitazione del diritto di voto a EDF;
- non ci si può erigere a difensori delle regole del mercato comune senza volere costruire il quadro statale europeo necessario per renderle operative ed efficaci. Senza lo Stato federale europeo il mercato comune è inevitabilmente condannato al fallimento;
- non ci si può rifugiare in una sterile retorica europeista e antinazionalista senza proporre alcuna iniziativa concreta per rilanciare il progetto di unità politica dell'Europa.

Il futuro dell'Europa dipende sempre più dalla volontà di alcuni paesi di fondare in tempi brevi una Federazione europea. Spetta ai Paesi fondatori il compito di:

- rilanciare la costruzione europea fuori dai Trattati esistenti, che ormai non offrono margini di progresso in senso federale;
- sottoscrivere un patto federale, attraverso il quale gli Stati disposti a farlo trasferiscano a livello europeo la sovranità in campo militare e nella politica estera;
- assumere l'impegno di convocare un'Assemblea costituente da eleggere nei paesi che abbiano sottoscritto e ratificato il patto, con il mandato di redigere la costituzione dello Stato federale europeo aperto a quanti vorranno aderirvi.

Le iniziative e le azioni europee che non tengono conto di questa urgenza e di questa realtà sono un inganno contro i cittadini europei.

Milano 22 Marzo 2006